La **"Biblioteca del Basket-Milano"** è realtà. Museo del Basket-Milano e Istituti De Amicis hanno allestito nel centro di Milano il primo 'cuore culturale' della pallacanestro meneghina, con un'iniziativa pubblica e totalmente gratuita, al servizio degli studenti come degli appassionati cestistici di qualsiasi ordine e grado.

"Una biblioteca: che senso ha nel 2023 parlare di una biblioteca?" La domanda che Giulio Massa, presidente degli 'Istituti De Amicis Milano', la più antica scuola privata laica d'Italia ha posto alla platea durante l'inaugurazione del 19 maggio, ha una risposta esplicita e accorata: *"Una biblioteca è eredità e condivisione perché, come dice una bellissima definizione, è un portale che ti consente di consultare il passato per progettare il futuro."*

L'idea di un luogo stanziale dove mettere a disposizione i libri di basket del presente e del passato è il frutto della simbiosi tra il Museo del Basket-Milano e gli Istituti De Amicis che in breve tempo hanno fuso concetti e organizzazione per realizzare un progetto che mette al centro gli studenti e la pallacanestro.

*"Per adesso la 'Biblioteca del Basket-Milano' vive in una casa umile nei nostri locali di **Via Lamarmora 34**"* conclude Massa *"E non è detto che in futuro troveremo insieme una collocazione più importante e anche più adeguata alla cura e alla crescita di un amore straordinario per il nostro sport; nel giro di pochi giorni abbiamo già raggiunto la quota di 250 volumi, alcuni arrivati da Cremona, da Napoli, portati dagli ospiti illustri dell'inaugurazione, ne arriveranno altri da Bologna (altra terra di importante cultura sportiva e cestistica). Per noi dei De Amicis, che stiamo trascorrendo un proficuo e impegnativo momento di celebrazione del nostro centenario, è un'altra bellissima emozione."*

Lo spirito di documentare la storia del basket milanese che ha contraddistinto l'impegno del Museo del Basket-Milano ha ora un'applicazione pratica che può sviluppare un pensiero critico, confrontarlo con il passato e avere gli strumenti per preparare il futuro.

Il progetto verte sui seguenti punti chiave:

- **raccolta libera**; chiunque può partecipare all'operazione di raccolta dei volumi, anche gli autori stessi. Sono in piano anche iniziative speciali da attuare in occasione di partite o tornei; per esempio è in cantiere una collaborazione con la società Urania Basket Milano, che partecipa al campionato nazionale di A2 e disputa le gare interne al PalaLido;

- **gestione affidata agli studenti**; gli incaricati identificati tra gli allievi degli Istituti De Amicis seguiranno la classificazione, l'archiviazione, il posizionamento sugli scaffali e gli accessi;

- **fruizione libera**; la 'Biblioteca del Basket-Milano' è a disposizione non solo per gli studenti ma anche per 'esterni' ovvero appassionati, allenatori, docenti, giornalisti, cittadini della zona, con consultazione (al momento) solo in loco e con la massima cura, specie per i testi più datati e preziosi;

- **copertura web**: la scuola si occuperà anche di aprire una pagina apposita sul loro sito dove sarà riportato l'elenco dei volumi a disposizione e le modalità di prenotazione;

- **studio progetti futuri** per la digitalizzazione e la consultazione attraverso strumenti elettronici;

- corner autori: gli Istituti De Amicis sono a disposizione di volesse presentare i propri libri, con incontri anche con gli studenti.

Il team scolastico ha già curato il logo e la locandina, seguendo via social anche l'inaugurazione dello scorso 19 maggio.

Alla presentazione e al più classico 'taglio del nastro' hanno partecipato i responsabili del Museo del Basket-Milano capitanati da Giorgio Papetti, lo staff e i ragazzi di Istituti De Amicis con **Alberto Martelli**, ospiti illustri del mondo del basket vissuto (**Art Kenney**, **Alberto Merlati**, **Giorgio Gandolfi**), dirigenziale (il presidente onorario FIP **Fausto Maifredi** e il presidente di FIP Lombardia **Giorgio Maggi**) e scritto (**Franco Arturi**, **Francesco Velluzzi**, **Alberto Figliolia**, **Roberto Bergogni**).

Nel corso di questo evento è stato salomonicamente risolto l'arcano sul personaggio del mondo cestistico milanese a cui sarebbe stata intitolata la **"Biblioteca del Basket-Milano"**: la delibera ha stabilito che la ***Sezione Tecnica*** è dedicata a **Cesare Rubini**, mentre la ***Sezione Narrativa*** ad **Aldo Giordani**.

La ***Sezione Cesare Rubini*** contiene libri di Tecnica Cestistica di idiomi diversi e svariati periodi, manuali, appunti di Corsi e Clinic, analisi tattiche, statistiche, pubblicazioni di medicina e psicologia applicata al basket; la ***Sezione Aldo Giordani*** è invece riservata ai libri di saggistica, di narrativa, ritratti di personaggi, biografie di club ma anche album fotografici e resoconti su eventi, tornei e manifestazioni sia di club che delle Nazionali, anch'essi scritti non solo in italiano ma anche in inglese, spagnolo, francese, tedesco, croato.

Alla fine di maggio 2023, i volumi censiti e classificati ammontano a **327**.

Per chi volesse contribuire alla raccolta dei volumi o fosse interessato alla fruizione, i riferimenti sono info@museodelbasket-milano.it e comunicazione@ideamicis.it